

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1043 del 15/04/2016
Oggetto	Rif SUAP 6157 del 01/07/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta FIMA srl Brass Forging per insediamento di Colorno. Adozione AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1061 del 14/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se in data 08/07/2015, acquisita al protocollo provinciale n. 47681 del 08/07/2015, presentata dalla Ditta Fima srl Brass Forging, con legale rappresentante e gestore il Sig. Carlo Federici, con sede legale in Colorno, via Sacca n. 132 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la Ditta chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta essere autorizzata con Determinazione del Dirigente N. 2401 del 13/07/2010;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 03/09/2015 prot. n. 58592 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 53916 del 31/07/2015;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

**RILEVATI**

- la specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 60100 del 14/09/2015:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da ARPA con nota prot. n. 11639 del 15/10/2015, acquisito al prot. provinciale n. 66066 del 15/10/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il nulla osta in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 06/10/2015 prot.n. 6873, acquisito al protocollo ARPAE n. PGPR 3148 del 07/03/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza per quanto di competenza, espresso dal Comune di Colorno con nota del 12/10/2015 prot. n. 9678, acquisito al protocollo ARPAE n. PGPR 3148 del 07/03/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

#### **CONSIDERATO:**

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Fima srl Brass Forging, con legale rappresentante e gestore il Sig. Carlo Federici, con sede legale in Colorno, via Sacca n. 132 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "stampaggio a caldo dell'ottone e seconda fusione di leghe di zama" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici**

*di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA Sezione Provinciale del 15/10/2015 prot. n. 11639, nel parere espresso dal Consorzio Bonifica P.se del 06/10/2015 prot. n. 6873 e nel parere espresso dal Comune di Colorno in data 12/10/2015 prot. n. 9678 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

*di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma*, che si individuano come di seguito:

**S3 (così individuato nella documentazione allegata)**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento;
- corpo idrico ricettore: fosso poderale e successivamente fosso stradale di strada provinciale Asolana;
- volume scaricato: 4050 mc/anno.
- portata media: 0,0006 mc/s;
- portata massima. 0,006 mc/s.

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA Sezione Provinciale del 15/10/2015 prot. n. 11639 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S3:

- 1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

- 2) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 3) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 4) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria e dello scarico.
- 6) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate.
- 7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- 8) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.
- 9) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per le emissioni in atmosfera**, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA Sezione Provinciale di Parma in data 15/10/2015 prot. n. 11639 e nel parere del Comune di Colorno prot. n. 9678 del 12/10/2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- per l'emissione E12, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del S.U.A.P. Unione Bassa Est Parmense;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Colorno del 12/10/2015 prot. n. 9678 e nel parere di ARPA Sezione Provinciale del 15/10/2015 prot. n. 11639, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno e Consorzio Bonifica Pse.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio*  
*Rif. Sinadoc: 11290/2016*

IL DIRIGENTE  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

66066 15/10/15  
09.02.05

Rif. Arpa prot.  
n.PGPR/2015/10600 del  
18/09/2015

prot. 11639 del  
15/10/15

Servizio territoriale - sede di Parma  
Viale Bottego, 9  
43121 - Parma  
Tel. 0521 / 976.111  
fax 0521 /976.170

S.U.A.P.  
Comune di Colorno

e p.c. Provincia di Parma  
Area Ambiente e Agricoltura

Comune di Colorno

**OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**

**Ditta Fima S.r.l. Brass Forging sita in via Sacca, 132 nel comune di Colorno(PR)**

**Parere.**

Rif. SUAP n. 6157 del 01/07/2015.

In merito alla documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto riportata pervenuta presso questo Servizio in data 18/09/2015, prot. Arpa n. PGPR/2015/10600, e successive integrazioni pervenute in data 21/09/2015, prot. Arpa n. PGPR/2015/10660, si comunica quanto di seguito riportato.

La Ditta svolge attività di "stampaggio a caldo dell'ottone e seconda fusione leghe di zama".

**Matrice rumore**

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale del 19 giugno 2015, redatta dallo "STUDIO Alfa", a firma di tecnici competenti in acustica ambientale:

- l'attività in oggetto consiste nello stampaggio a caldo di materiali non ferrosi e di lavorazioni meccaniche;
- la struttura produttiva è costituita da due capannoni, di cui uno di recente realizzazione;

- nella valutazione di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività esistente tramite rilievi fonometrici eseguiti in data 16 giugno 2015;
- l'attività produttiva e gli impianti ad essa combinati sono in funzione esclusivamente nel periodo diurno. L'orario di lavoro è articolato in due turni nella recente struttura (dalle 06.00 alle ore 21.00) mentre nel vecchio capannone l'orario di lavoro è dalle 8.00 alle 17.00 con pausa pranzo;
- le sorgenti di rumore sono state identificate in: unità produttive interne ai capannoni, compressori (S1 e S20) gruppi motorizzazione/filtro (S2, S4, S21), condizionatori uffici (S22 e S23) e le varie emissioni in atmosfera (camini da E1 a E11);
- la ditta in esame è insediata in classe IV<sup>^</sup> "Area ad intensa attività umana", ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Colorno, mentre il contesto limitrofo è inserito in classe III<sup>^</sup> "area tipo misto";
- gli edifici residenziali indicati in relazione come R1 R2 sono inseriti in classe IV<sup>^</sup> e distanti dalla ditta in esame rispettivamente a circa 120 e 85 metri;
- la succitata valutazione di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);

Considerato che:

- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- le abitazioni più vicine allo stabilimento, inserite in classe acustica IV<sup>^</sup>, sono state considerate come ricettori;
- le verifiche strumentali eseguite dal TCAA in differenti punti di misurazione risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Colorno, approvata in data 28/12/2006, con D.C.C. n. 82.

***Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.***

## Matrice acque di scarico

Dall'esamina della documentazione prodotta gli scarichi oggetto della presente istanza risultano essere denominati agli atti come S1, S2, S3.

Vista la planimetria rappresentativa del percorso dei reflui nonché la relazione tecnica si forniscono le seguenti informazioni:

- **Scarico S1:** si compone dei reflui provenienti dai servizi igienici collocati nella zona indicata UPI-2; detti reflui prima di essere scaricati in corpo idrico sono trattati in un impianto di depurazione di tipo ad ossidazione totale dimensionato per 10 a.e.
- **Scarico S2:** si compone delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici collocati nella zona individuata UPI-1, detti scarichi recapitano sul suolo previo trattamento in fossa imhoff ed impianto di subirrigazione dimensionato per 10 a.e.
- **Scarico S3:** recapita in corpo idrico le acque di raffreddamento delle macchine per la fusione e lo stampaggio a caldo dei metalli, per un quantitativo di acqua scaricata pari a 4.050 mc./anno.

L'istanza si compone di: domanda di autorizzazione allo scarico, planimetria rappresentava del percorso dei reflui, relazione tecnica e schema tecnico costruttivo dei sistemi di depurazione adottati compreso relazione geologica già agli atti di questo Servizio.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;  
visto il D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i.;  
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053;

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'autorizzazione allo scarico in corpo idrico di:

### **S1 ed S2 acqua reflua domestica con le seguenti prescrizioni:**

- **manutenzione periodica dell'impianto di trattamento reflui;**
- **corretto smaltimento dei fanghi di supero;**
- **la documentazione attestante le operazioni di cui ai punti precedenti dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo;**
- **le caratteristiche costruttive del sistema di subirrigazione dovranno rispondere ai dettami della Delibera C.I.M. 04/02/77.**

### **S3 acqua reflua industriale con le seguenti prescrizioni:**

**rispetto della tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ;**

Gli scarichi individuati in planimetria come S4 ed S5 non sono soggetti ad autorizzazione poiché trattasi di acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle aree esterne destinate al transito dei mezzi aziendali.

Si prende atto di quanto descritto nella relazione tecnica ove si dichiara che rifiuti prodotti sono collocati all'esterno dello stabilimento e stoccati in contenitori chiusi o posti sotto tettoia pertanto non soggetti al dilavamento delle acque meteoriche.

### Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla Ditta FIMA S.r.l. Brass Forging, con impianti siti in via Sacca, 132 nel comune di Colorno (PR); e visto quanto dichiarato in merito al fatto che nulla è stato modificato relativamente alle emissioni già autorizzate,

#### considerato che:

- 1) la ditta risultava autorizzata dalla Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 269 Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., con Determinazione del Dirigente n. 2401 del 13/07/2010;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nello "stampaggio a caldo dell'ottone e seconda fusione di leghe di zama" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- Emissione E08 - Forno a metano preriscaldamento ottone (Potenza 225000 kcal/h)
- Emissioni E09 ed E10 - 2 Forni a metano preriscaldamento ottone (Potenza 72000 kcal/h cad)
- Emissione E11 - Forno a metano preriscaldamento ottone (Potenza 104000 kcal/h)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

9) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i.:

- Emissione E14 (emissione nuova) Caldaia ad uso riscaldamento uffici (pot. 35KW)
- Emissione E15 (emissione nuova) Caldaia ad uso riscaldamento uffici (pot. 35KW)

si ritiene che:

la ditta FIMA S.r.l. Brass Forging, il cui Gestore è il Sig. Carlo Federici, con sede legale in via Sacca, 132 nel comune di Colorno (PR); **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di " stampaggio a caldo dell'ottone e seconda fusione di leghe di zama" svolta negli impianti siti in via Sacca, 132 nel comune di Colorno (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

#### **Emissione E01 Macchine seconda fusione zama**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	5.000	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima		oltre il colmo del tetto

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C organico totale)	50	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### Emissione E02 Presse stampaggio ottone

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	13.500 Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	13 h
Durata giorni/anno	220 giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C organico totale)	50	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### Emissione E03 Sbavatura manuale

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	2.500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### Emissione E04 Granigliatrice

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	4.500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### Emissione E05 Macchine seconda fusione ottone (emissione dismessa)

#### Emissione E06 Grafitatrice

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono

essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	2.500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### **Emissione E07 Sabbiatrici stampi**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### **Emissione E12 Aspirazione macchine utensili (n. 5 macchine) (EMISSIONE NUOVA)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono

essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	4.500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### **Emissione E13 Generatore di emergenza a gasolio (pot. 40 kW)** **(EMISSIONE NUOVA)**

#### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione E12 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- 1) il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- 2) il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- 3) entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA.

Per gli impianti di cui al **punto 8** del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I controlli da effettuarsi ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. sulle emissioni denominate **E2, E3, E4, E6, E7 ed E12** devono avere periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

**I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.**

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento, presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

**Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.**

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	FIMA S.r.l. Brass Forging
Partita IVA / Codice fiscale :	02121170340
Sede legale :	Via Sacca, 132 comune di Colorno (PR)
Gestore :	Carlo Federici
Sede locale impianti :	Via Sacca, 132 comune di Colorno (PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Stampaggio a caldo dell'ottone e seconda fusione leghe di zama
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	Prodotti finiti [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	465
Indicatore 2:	Gas metano utilizzato [m <sup>3</sup> /anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	Oltre il colmo del tetto
Temperatura media emissioni :	407 K
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni (*) (Kg/a)</b>	
Monossido di Carbonio (CO) :	150
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	324600
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	530
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	4300
Materiale particellare	830

(\*) calcolati sulla base dei tempi di utilizzo dichiarati dal Gestore

Il Responsabile Distretto di Parma

Sara Reverberi

Il Responsabile Servizio Territoriale di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

Tecnico istruttore ed emissioni in atmosfera: Michela Bianchi

Matrice rumore: Roberto Marchignoli

Matrice acque: Barbara Berselli

Rif. Sinadoc 2475/2015



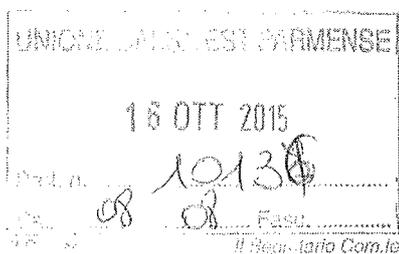
prot. 3168  
del 7/3/16

Prot. N. 6873 Data: - 6 OTT. 2015

Spett.le  
Provincia di Parma  
Servizio Ambiente  
Piazzale della Pace, 1  
43121 PARMA

D.C.

Spett.le  
Unione Basa Est Parmense  
SUAP di Colorno  
Piazza Cavour, 9  
43058 COLORNO PR



**OGGETTO:** Richiesta parere nell'ambito dell'istanza AUA per la Società **FIMA SRL BRASS FORGING** – sede aziendale di Sacca . Pratica SUAP prot. Comune n. 8933.

\*\*\*

Con riferimento alla richiesta pari oggetto pervenuta in data 21/09/2015, condotti a termine i necessari accertamenti, si comunica che **NULLA OSTA** da parte dello scrivente Consorzio, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, al rilascio dell'autorizzazione richiesta "AUA" per la Società Fima Srl Brass Forging con sede aziendale in località Sacca in comune di Colorno.

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE  
(Meuccio Berselli)

Piazzale Barezzi 3 43121 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309  
[www.bonifica.pr.it](http://www.bonifica.pr.it) [info@bonifica.pr.it](mailto:info@bonifica.pr.it) C.F. 92025940344  
Ufficio Comunicazione: [bonificacomunica@bonifica.pr.it](mailto:bonificacomunica@bonifica.pr.it)



# COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma

UFFICIO TECNICO – AMBIENTE

Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - ☎ 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

ASSOCIAZIONE DEI  
COMUNI VIRTUOSI

prot. 3168 del  
07/13/16

Prot. n.9678  
Colorno, lì 12 ottobre 2015

Spett.le  
PROVINCIA DI PARMA  
SERVIZIO AMBIENTE  
P.le della Pace, 1  
43121 PARMA

[protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

**OGGETTO: OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R.  
N.59/2013. RICHIEDENTE DITTA FIMA SRL. RIFERIMENTO SUAP PROT.6157 DEL 01/07/2015.  
PARERE DI COMPETENZA**

Con riferimento alla V/s comunicazione prot.60100 del 14/09/2015 di richiesta pareri di competenza in relazione all'istanza di A.U.A. presentata dalla ditta FIMA Srl Brass Forging per il proprio insediamento di Colorno fraz. Sacca n.132 per l'attività di stampaggio a caldo dell'ottone e seconda fusione di leghe di zama e vista la documentazione pervenuta dal competente SUAP, si esprimono le valutazioni di seguito elencate.

**Emissioni acustiche:** con riferimento alla valutazione di impatto acustico del 19/06/2015 redatta dallo Studio ALFA e firmato da tecnici competenti in acustica e preso atto delle valutazioni espresse da ARPA nel parere di cui alla comunicazione PGPR 11639/2015 pervenuta al SUAP, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

**Emissioni in atmosfera:** premesso che non risultano segnalazioni di problematiche emissive ascrivibili all'attività esercitata presso l'insediamento sopra indicato, si fa proprio il parere favorevole con prescrizioni espresso sulle emissioni in atmosfera da ARPA con la propria comunicazione PGPR 11639/2015.

**Scarichi idrici:** L'insediamento nel suo complesso è dotato di cinque scarichi idrici:  
S1 ed S2 = reflui domestici in acque superficiali la cui competenza autorizzatoria in capo al Comune e rispetto alle quali si esprime parere favorevole allo scarico sulla base della documentazione presentata e delle prescrizioni impartite nel sopra citato parere tecnico espresso da ARPA in proposito;

S3 = acque di raffreddamento dei macchinari la cui competenza autorizzatoria è in capo alla Provincia;

S4 ed S5 = acque meteoriche scaricate direttamente in acque superficiali nel fosso a lato della SP 343;

Per i particolari più prettamente tecnici sui singoli scarichi si rimanda ai pareri favorevoli espressi in proposito da ARPA e dal Consorzio Bonifica Parmense.

Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521.313734 e-mail: [ambiente@comune.colorno.pr.it](mailto:ambiente@comune.colorno.pr.it)) è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del III Settore  
Assetto ed Uso del Territorio  
(arch. Maurizio Albertelli)**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**